

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei
requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta
(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)**

Sommario

INFORMAZIONI DI SINTESI	1
PREMESSA	2
SEZIONE A - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE SULLE MODALITA' DI AFFIDAMENTO	4
ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA	4
NORMATIVA SPECIFICA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	4
PRINCIPALI DISPOSIZIONI COMUNITARIE	5
SEZIONE B- CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE.....	6
B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	6
Aspetti generali	6
Principali linee d'azione d'attuare nel futuro	8
Descrizione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta"	9
Ulteriori sistemi per l'incremento della raccolta differenziata.	11
Servizio di pulizia e spazzamento	12
B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE	13
SEZIONE C – MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA.....	15
SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA	17
Investimenti in automezzi ed attrezzature	17
Analisi Economica	18
Valutazione dei costi di gestione in house dei servizi di Igiene Ambientale	19
Congruità della gestione in house	28

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di Igiene Ambientale
Ente affidante	Comune di Città Sant'Angelo
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house
Durata del contratto	Circa 14 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Intero territorio comunale

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Donato D'Alonzo
Ente di riferimento	Comune di Città Sant'Angelo
Area/servizio	Settore III – Tecnico
Telefono	085/9696304
Email	dalonzo.d@comune.cittasantangelo.pe.it
Data di redazione	09/10/2017

PREMESSA

Le finalità di fondo della relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 corrispondono ad una serie di presupposti per l'affidamento dei servizi richiamati nella stessa norma:

a) RISPETTO DELLA DISCIPLINA EUROPEA

In base alla modalità di affidamento prescelta, occorre fare riferimento a specifiche norme e principi.

Affidamento a terzi tramite gara

D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici)

Società a capitale misto

Comunicazione CE, COM/327/2004, Libro Verde;

Cons. Stato, sez. II, parere, 18 aprile 2007, n. 456;

Cons. Stato, ad. plen., 3 marzo 2008, n. 1.

Affidamento diretto a società in house

È necessario evidenziare le motivazioni sulla sottrazione della gestione alle regole della concorrenza in coerenza con l'art. 106 del TFUE e rispettare le seguenti condizioni:

Controllo analogo

- Corte di Giustizia, 18 novembre 1999, C-107/98, Teckal; Corte di Giustizia, 13 ottobre 2005, C-458/03, Parking Brixen;

- Corte di Giustizia CE, 11 maggio 2006, C-340/04, società Carbotermo c. Comune di Busto Arsizio;

- Cons. Stato, sez. V, 30 settembre 2013, n. 4832;

Partecipazione pubblica

- Corte di Giustizia, Grande sezione, 8 aprile 2008, n. 337;

- Corte di Giustizia, 21 luglio 2005, C-231/03, Consorzio Corame;

- Corte di Giustizia, 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle; Cons. Stato, sez. V, 3 febbraio 2009, n. 591;

Attività prevalente della società in favore dell'ente affidante

- Corte di Giustizia CE, 11 maggio 2006, C-340/04

b) PARITÀ TRA GLI OPERATORI

Non discriminazione nei confronti delle diverse modalità e forme di gestione e degli assetti proprietari (neutralità tra proprietà pubblica e privata).

c) ECONOMICITÀ DELLA GESTIONE

Aderenza al principio della copertura integrale dei costi da realizzare tramite tariffe e/o eventuali trasferimenti a copertura degli oneri di servizio pubblico e universale (OSU), da

garantire sia in fase di definizione che di aggiornamento (applicazione ove possibile dei meccanismi di price cap ed eventualmente di subsidy cap);
Rispetto della normativa relativa agli aiuti di Stato, nel caso di ricorso a trasferimento (art. 107 TFUE, per il trasporto pubblico locale Regolamento Comunitario n. 1370/2007).

d) ADEGUATA INFORMAZIONE

Pubblicazione delle scelte dell'ente affidante, adeguatamente motivate, sul sito internet dell'ente stesso;

Invio della relazione all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (art. 13 comma 25 bis DL 145/2013).

SEZIONE A - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Motivazione delle scelte sulle modalità di affidamento

Obbligo di predisposizione della relazione a motivazione della scelta in merito alle modalità di affidamento - Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21

Obbligo di invio della relazione ex art. 34 all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il MISE - Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis

Organizzazione e affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica

Sentenza Consiglio di Stato n. 1435/2014 - Qualificazione del servizio rifiuti

Ambiti o bacini territoriali ottimali e funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica - Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, art. 3-bis

Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016

Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici - Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207

Funzioni fondamentali dei comuni - Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78

Gestione delle reti ed erogazione dei SPL di rilevanza economica - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) art. 113

Norme in materia di società e organismi partecipati da amministrazioni locali - Legge 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1 commi 550 e ss

Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Normativa specifica per la gestione dei rifiuti urbani

Testo Unico Ambientale, con particolare riferimento alla Parte IV - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

D.M. 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Raccolta.

L. n. 221 del 28 dicembre 2015, art. 45 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Organizzazione del servizio rifiuti urbani in Abruzzo

L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007 - Norme per la gestione integrata dei rifiuti

L.R. n. 36 del 21 ottobre 2013 - Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45

Principali disposizioni comunitarie

Decisione del 20.12.2011 riguardante le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico - 2012/21/UE

Comunicazione della CE sull'applicazione delle norme in materia di aiuti di compensazioni per la prestazione di servizi di interesse economico generale - 2012/C 8/03

Libro Verde sui servizi di interesse economico generale - COM (2003) 270

Principio di concorrenza (richiamato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 199/2012) - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 106

Direttiva sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE - Dir. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, 26 febbraio 2014, art. 12

SEZIONE B- CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Aspetti generali

Il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta peculiarità di rilievo tra le quali spicca la continuità (al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini), l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità.

Risulta necessario sia garantire a tutti i cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile nella stessa misura ed in maniera continua anche in caso di inadempienza dell'utenza (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa) sia ottenere la collaborazione degli stessi per garantire un corretto svolgimento del servizio da parte del gestore. Dal grado di collaborazione ottenuto dipendono il raggiungimento dei prefissati standard di qualità e costi.

Il Comune ha l'obiettivo, garantendo un servizio organico sul territorio, di incrementare le raccolte differenziate, mediante raccolte selettive, al fine del recupero e del riciclaggio di materie prime e per la riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica. A tal fine l'Amministrazione comunale di Città Sant'Angelo, sin dal 2001, si è attivata per garantire i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, di trasporto e avvio a riutilizzo degli stessi. Attualmente la raccolta è esercitata con la modalità di raccolta stradale, mediante contenitori di prossimità per il deposito dei rifiuti da parte degli utenti, poi svuotati periodicamente dal gestore, ma si prevede di integrare la modalità di raccolta "porta a porta", con l'obiettivo del raggiungimento di significativi livelli di raccolta differenziata attraverso il ritiro dei rifiuti di casa in casa con una frequenza prestabilita.

La modalità scelta è rilevante sia in termini di servizio erogato che di costi: il sistema di raccolta "porta a porta" è più comodo per l'utente che non deve recarsi fino ai punti di raccolta (cassonetti), ma solo depositare i rifiuti sotto casa a giorni ed orari prestabiliti; al tempo stesso è più costoso, perché prevede una raccolta più capillare e, quindi, un maggiore impiego di personale e mezzi. D'altra parte la raccolta "porta a porta" consente il raggiungimento di un livello considerevole di differenziazione dei rifiuti che si traduce in una riduzione dei costi di trattamento/smaltimento dei rifiuti rispetto al sistema a cassonetto stradale.

A differenza del procedimento di raccolta le ulteriori fasi relative allo smaltimento dei rifiuti sono piuttosto eterogenee. Si dovranno attivare azioni volte alla gestione integrata della problematica avendo come principio base la necessità di minimizzare la produzione e la pericolosità dei rifiuti ricercando il riutilizzo degli stessi nelle varie forme possibili, dal recupero di materia (riciclo) alla produzione energetica (termovalorizzazione o compostaggio) attraverso la collaborazione di tutti i

soggetti interessati in modo da diminuire il quantitativo di rifiuti conferiti in discarica che rimane attualmente la modalità di smaltimento prevalente in Italia.

Sono attive sul territorio iniziative che dovranno essere mantenute e potenziate relative al "compostaggio" che tratta la frazione organica risultante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, producendo il c.d. compost da utilizzare come fertilizzante. Si tratta di un processo di digestione aerobica delle frazioni organiche biodegradabili dei rifiuti attraverso il quale viene accelerato il processo che si realizza spontaneamente in natura.

La gestione dei rifiuti è e dovrà essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione, di qualità e funzionalità del servizio e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché nel principio "chi inquina paga". A tale fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono e dovranno essere attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182 bis del Decreto Ambientale, al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta (principio di prossimità), al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Attualmente la frazione indifferenziata viene conferita in una discarica, individuata con procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla Società ambiente SpA, di proprietà della DECO SpA che riutilizza i biogas prodotti come combustibile per la generazione di energia termica ed elettrica dal CDR (combustibile derivato dai rifiuti) mentre le frazioni differenziate vengono conferite ad aziende specializzate nel recupero delle materie prime.

Rientreranno nell'ambito dei servizi affidati tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto, quali ad esempio il pretrattamento degli stessi (es: cernita, raggruppamento, compressione dei rifiuti), così come tutte le attività connesse all'individuazione degli ulteriori impianti di smaltimento non stabiliti dall'Ente o sue centrali di committenza, nel rispetto delle vigenti norme in materia di appalti pubblici per il caso di affidamento del servizio o di parte di esso a soggetti terzi, all'eventuale attivazione di nuovi servizi o modalità di trattamento finalizzati a migliorare o

ottimizzare i servizi svolti nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, alla stipula dei contratti ed alla gestione, coordinamento e controllo del relativo rapporto contrattuale, nonché - relativamente alla gestione relativa alla cessione dei materiali valorizzabili - le attività relative all'incasso dei relativi contributi/corrispettivi.

I rifiuti raccolti saranno conferiti in impianti autorizzati secondo le disposizioni di legge. A tal proposito, in qualità di contraente e sottoscrittrice l'affidataria del servizio in nome e per conto del Comune/ Produttore del rifiuto urbano, dovrà verificare i termini di validità delle autorizzazioni, di rispetto dei quantitativi massimi consentiti, di adeguatezza dei codici rispetto alla tipologia di rifiuto e più in generale tutte le attività inerenti il rapporto contrattuale con gli impianti di destinazione. Essendo l'individuazione degli impianti e la stipula dei relativi contratti competenza esclusiva dell'affidataria è espressamente posto a carico della medesima l'eventuale reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive degli impianti selezionati e/o tutte le attività connesse ad ogni variazione/ modifica/ integrazione dei contratti che dovesse rendersi necessaria per assicurare il servizio affidato dal Comune, ivi incluse le integrazioni occorrenti per adeguare il servizio di trasporto alle intervenute necessità, il tutto senza che tali situazioni possano costituire elemento tale da richiedere la revisione dei corrispettivi contrattuali stabiliti.

Al fine di raggiungere risultati di eccellenza sia in termini ambientali che economici l'affidatario del servizio adotterà specifici sistemi gestionali e tecnico-economici:

- introduzione di metodi sperimentali incentivanti per la riduzione della frazione secca e l'aumento dell'efficienza delle raccolte differenziate;
- collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata;
- ottimizzazione della gestione delle risorse e elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado organizzando periodici corsi di aggiornamento e formazione;
- installazione di localizzatore gps su tutti automezzi per il monitoraggio dello svolgimento dei servizi di igiene urbana e per lo studio e la sperimentazione di nuovi percorsi al fine di migliorare l'efficienza del servizio;
- adeguati investimenti per il rinnovo dei mezzi di servizio e delle attrezzature specifiche;
- piena tracciabilità dei rifiuti gestiti;
- assistenza all'utente.

Principali linee d'azione d'attuare nel futuro

Incremento della raccolta differenziata a mezzo dell'implementazione del sistema di raccolta porta a porta nell'intero territorio comunale;

Miglioramento dei servizi e della logistica inerenti le attività di igiene ambientale tramite il potenziamento/completamento/ampliamento attraverso la realizzazione di nuovi spazi e strutture

da destinare al rimessaggio mezzi ed attrezzature, ai servizi di manutenzione mezzi, ai servizi per il personale ed alle attività amministrative.

Riqualificazione servizio di spazzamento a mezzo di intensificazione delle attività di spazzamento meccanico con l'utilizzo combinato giornaliero di una spazzatrice e di una minispazzatrice e di n°3 operatori fissi e l'aumento addetti allo spazzamento manuale

Descrizione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta"

L'implementazione del sistema di raccolta domiciliare dovrà permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla normativa nazionale e regionale consentendo il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, almeno pari al 65 % a partire dalla prima annualità di attivazione del servizio. La strategia adottata prevede un elevato coinvolgimento della cittadinanza nell'opera di differenziazione dei rifiuti grazie alla responsabilizzazione dei comportamenti individuali.

A partire dalle caratteristiche territoriali, dagli aspetti insediativi e viabilistici, si sono individuati i modelli di raccolta e si è proceduto al dimensionamento delle attrezzature, dei mezzi e del personale.

La città sarà suddivisa in macrozone di raccolta. La raccolta porta a porta verrà effettuata con cadenza settimanale, bisettimanale, trisettimanale e quindicinale in base alla tipologia dei rifiuti prodotti e alle zone da servire. L'esposizione dei rifiuti sarà programmata con un eco-calendario che verrà recapitato alle utenze. I contenitori e i sacchetti dovranno essere collocati a bordo strada. La modalità di ritiro dei diversi materiali riciclabili prevede lo svuotamento dei contenitori rigidi.

Alle utenze domestiche saranno consegnati mastelli specifici dove conferire separatamente i rifiuti prodotti.

Per le utenze domestiche condominiali, oltre ai mastelli, è prevista l'eventualità di dotare i condomini di bidoni carrellati previi incontri programmati con i loro amministratori.

Per i rifiuti assimilati di attività artigianali, commerciali e industriali si prevede il potenziamento/rinnovamento/estensione del sistema di raccolta domiciliare già esistente. Saranno ottimizzati sia i ritiri calendarizzati (anche distinti dai ritiri riguardanti le utenze domestiche) che i ritiri personalizzati a seconda delle diverse tipologie e quantitativi di rifiuti.

Alle suddette utenze saranno consegnati nuovi contenitori con volumetrie dipendenti dalla qualità e quantità dei rifiuti prodotti (mastelli o bidoni carrellati).

Per le zone rurali costituite da casolari e case sparse si incentiverà la pratica del compostaggio domestico in alternativa alla raccolta della frazione organica e si effettuerà il ritiro dei rifiuti differenziati attraverso la fornitura di mastelli di maggiori dimensioni o di bidoni carrellati, secondo frequenze più scadenze rispetto alle utenze domestiche non rurali (i ritiri saranno

eseguiti con frequenza indicativamente settimanale/quindicinale e con possibilità di presa simultanea di due frazioni mediante autocarri a doppia vasca).

Anche per le utenze non rurali dotate di aree verdi si provvederà ad incentivare la pratica del compostaggio domestico in sostituzione della raccolta porta a porta.

Il dimensionamento dei contenitori per le utenze domestiche e non domestiche sarà valutato sulla base di analisi tecniche e studi statistici relativi a sistemi ormai ampiamente collaudati su territori simili dal punto di vista della struttura urbanistica.

La raccolta sarà integrata dai servizi a chiamata per il ritiro a domicilio dei materiali ingombranti e dei rifiuti vegetali (sfalci d'erba e piccole potature) e inoltre sarà supportata dall'operatività dell'Ecocentro Comunale per le diverse frazioni di rifiuto ivi conferibili.

L'Ecocentro rivestirà un'importanza strategica all'interno del sistema. In considerazione del maggior afflusso di cittadini, sarà rafforzata la presenza degli operatori in modo da assistere maggiormente gli utenti nell'opera di differenziazione dei rifiuti.

Sarà predisposto un fitto programma di educazione ambientale con progetti che prevedono il coinvolgimento degli alunni e degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Saranno previste assemblee pubbliche per illustrare alla popolazione le modalità di svolgimento del servizio. Inoltre verranno organizzati ulteriori incontri con le associazioni territoriali, gli amministratori di condominio e le comunità presenti sul territorio angolano.

L'avvio dei nuovi servizi richiede una serie di attività propedeutiche della massima importanza. Tra queste, determinante è la consegna dei kit di raccolta e del manuale della differenziata. La distribuzione del materiale sarà effettuata ad personam da personale qualificato che ragguaglierà l'utenza di tutte le prime necessarie informazioni per il corretto utilizzo del servizio.

Al fine di garantire la qualità dei servizi erogati ed assicurare un rapporto di fiducia con i cittadini dovranno essere predisposti canali informativi quali siti internet, social network, indirizzi di posta elettronica, lo sportello informativo e la disponibilità di una persona fissa che risponda al telefono fornendo risposte a quesiti e soluzioni a problemi legati alla fase di startup del servizio.

A livello di logistica e di impiantistica, si prevede lo sfruttamento dell'area adiacente al centro di raccolta comunale, con interventi strutturali volti a soddisfare le esigenze del soggetto gestore e del territorio.

Possibili criticità potrebbero evidenziarsi nella filiera a valle del sistema di raccolta proposto: la raccolta domiciliare prevede la produzione di più flussi di rifiuti omogenei e separati che necessitano di impianti di stoccaggio, selezione, valorizzazione e riciclo-recupero, per le frazioni recuperabili, mentre impianti di smaltimento per le frazioni non recuperabili. Allo stato attuale si segnala, tuttavia, la presenza di impianti ubicati a distanze non ragguardevoli ed in grado di assicurare le necessarie operazioni di recupero e/o smaltimento.

Il modello di raccolta prevede principalmente di fornire l'utenza di appositi contenitori di differenti colori nei quali smaltire i differenti materiali (carta, vetro, plastica, umido e secco residuo) che verranno ritirati a domicilio secondo un calendario prestabilito

Ulteriori sistemi per l'incremento della raccolta differenziata.

Al fine di raggiungere l'obiettivo primario costituito dall'incremento della percentuale di raccolta differenziata, dovrà essere attuata una politica incentrata sulla combinazione e sul potenziamento dei sistemi di raccolta porta a porta attraverso una serie di ulteriori azioni aventi la precipua finalità di intercettare quantità aggiuntive di rifiuti differenziati. Tali misure vengono riassunte di seguito:

- Utilizzo intensivo dell'Ecocentro al fine di intercettare consistenti flussi di rifiuti differenziati prodotti dalle utenze comunali;
- Incentivazione all'uso della Eco-card come strumento premiale volto ad incentivare il conferimento autonomo di rifiuti differenziati da parte dell'utenza presso l'Ecocentro;
- Utilizzo intensivo e sinergico dell'Ecocentro per il deposito delle frazioni di rifiuti differenziati provenienti dal "porta a porta" ai fini del raggiungimento delle volumetrie ottimali dei carichi;
- Estensione dei giorni e degli orari di apertura al pubblico dell'Ecocentro;
- Potenziamento della campagna pubblicitaria finalizzata a diffondere la conoscenza dell'Ecocentro e ad incentivarne l'utilizzo per il conferimento dei rifiuti differenziati prodotti dalle utenze del Comune di Città Sant'Angelo (distribuzione di opuscoli informativi a tutte le utenze del Comune di Città Sant'Angelo, diffusione di messaggi radiofonici, slogan mediante quotidiani e riviste locali).
- Mantenimento/efficientamento del servizio di raccolta domiciliare rifiuti ingombranti (mobili, materassi, RAEE, ecc.) e definizione di tariffe e condizioni finalizzate a migliorare la fruibilità del servizio da parte dell'utenza.
- Potenziamento dei circuiti di raccolta itinerante attivati nel periodo primaverile-estivo.
- Incremento e riqualificazione dei punti di raccolta stradali finalizzati al conferimento di alcune tipologie di rifiuti (oli, medicinali e batterie) che per ragioni qualiquantitative non possono essere ricomprese nel circuito della raccolta porta a porta.

Promozione del compostaggio domestico nelle zone rurali e non attraverso le seguenti azioni:

- Premialità verso le utenze che effettueranno il compostaggio domestico;
- Individuazione delle migliori modalità di compostaggio domestico;
- Forniture di composte in plastica, agli utenti che ne faranno richiesta (la fornitura alle famiglie prevederà un kit composto da composte, pattumiera per gli scarti organici, attivatore enzimatico, brochure);

- Attività di informazione e sensibilizzazione presso l'utenza, con materiale informativo, incontri, attività nelle scuole.
- Effettuazione di una campagna di sopralluoghi a campione presso le famiglie aderenti al Programma.
- Elaborazione e stesura di un rapporto annuale sull'andamento del sistema del compostaggio.

Servizio di pulizia e spazzamento

Il servizio di spazzamento dovrà prevedere l'utilizzo di uomini, di spazzatrici e mezzi meccanici atti alla pulizia delle reti viarie e degli spazi pubblici pedonali adeguati al passaggio di tali mezzi. Nel servizio sono ricompresi lo spazzamento di piazze, aree mercatali, strade di collegamento e aree residenziali. Il servizio dovrà essere erogato con puntualità e diligenza.

La pulizia e lo spazzamento manuale delle strade urbane ha come scopo l'asporto delle emissioni causate principalmente dal traffico veicolare e costituite da polveri, sabbia, particelle sospese etc... che si accumulano in particolare modo ai lati delle strade, compresa la raccolta di rifiuti abbandonati.

Tali materiali, se non raccolti, finiscono per essere dispersi dal vento con grave danno diretto e indiretto per la salute dei cittadini.

Il servizio comprende la pulizia manuale giornaliera delle strade urbane e piazze.

Dovranno essere svolte anche le attività collaterali al servizio di spazzamento, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, la pulizia dei tombini, caditoie e griglie, il servizio bagni chimici.

Il servizio deve ricomprendere le operazioni che si rendono necessarie:

- in occasione delle numerose iniziative promosse sul territorio Angolano quali ad esempio la fornitura dei bagni chimici, la fornitura di cassonetti, lo spazzamento meccanico e manuale ed il lavaggio delle strade;
- in occasione di eventi meteorici avversi quali ad esempio le attività di sgombero neve e aspersione sale;
- in occasione del verificarsi di abbandono di rifiuti contribuendo a combattere il fenomeno degli abusi segnalandolo al Comando di polizia Municipale e rafforzando la stretta collaborazione in essere a tutela del territorio;
- la ciclica bonifica del litorale angolano con conseguente raccolta di rifiuti di vario tipo contribuendo al ripristino della salubrità dell'ambiente costiero angolano.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale. Tali obblighi devono rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità e accesso ai consumatori.

Il Comune per il servizio di Igiene Urbana ha individuato i seguenti obblighi di servizio pubblico e universale che l'azienda affidataria assicura attraverso alti standard quanti-qualitativi:

Universalità

Il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato e nuclei rurali distaccati);

Continuità

Non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto.

Deve essere garantita senza interruzioni, sulla base del calendario previsto, e su tutto il territorio comunale:

- il servizio di raccolta a domicilio e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti in forma differenziata con separazione delle frazioni: organica umida e verde, carta e cartone, imballaggi in plastica e metallo, secca non riciclabile, vetro, ingombranti;
- raccolta presso i punti di prossimità degli imballaggi in vetro e domiciliare per le utenze commerciali;
- raccolta presso il centro di raccolta comunale (piattaforma ecologica) delle tipologie consentite di provenienza domestica e non;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti, presso il centro autorizzato e/o di trattamento finale;
- invio (trasporto e conferimento) a centri di stoccaggio e riutilizzo dei materiali raccolti in maniera differenziata;
- la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi per assicurare la gestione del servizio;
- la continuità del servizio durante tutto l'anno con recupero del servizio dei giorni di festività nazionale;
- la continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate. Il conseguimento di questo obiettivo è favorito dai collegamenti radio, telematici, telefonici e satellitari fra gli operatori e la sede aziendale, e dalla regolare presenza di assistenti addetti alla verifica del servizio ed alla risoluzione di problematiche impreviste, dislocati in tutto il territorio servito;
- la continuità anche in caso di sciopero del proprio personale nel rispetto delle modalità di astensione dal lavoro ed assicurando i servizi minimi;

- svolgere tutte le eventuali ulteriori attività previste dal “Contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale”.

Qualità

Perseguire il più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze del Comune. L'affidataria persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Economicità

Tendere al maggiore livello di servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti il nuovo affidamento.

Monitoraggio e controllo

Per tramite degli uffici preposti dell'Ente si effettuerà il controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

Trasparenza e informazione completa

L'emanazione di una “Carta del Servizio” con aggiornamento annuale dove sono specificati tutti i servizi in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in particolare a quelle di carattere economico; libero accesso a gli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Per gli aspetti relazionali con i cittadini, garantisce l'identificabilità del personale e dei relativi responsabili dei vari settori.

Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti

Il rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, incentivazione delle raccolte differenziate e riduzione della produzione di rifiuti.

Non si prevedono oneri aggiuntivi per il gestore che debbano essere compensati tramite finanziamenti OSU (Oneri del servizio universale). I costi del servizio sono interamente coperti attraverso la tariffa (TARI) pur garantendo il principio di economicità per l'utente.

SEZIONE C – MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Vista la L.R. n. 36 del 21 ottobre 2013 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45” che:

- all'art. 2 comma 1 ha previsto un Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, denominato: "ATO Abruzzo";
- all'art. 2 comma 3 ha previsto che il Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani delimiti, ai soli fini gestionali, sub ambiti territoriali almeno su base provinciale;
- all'art. 4 ha previsto l'istituzione dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito AGIR che ha il compito di adottare ed approvare il Piano d'Ambito.

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2014 con la quale si approvava lo “Schema di Convenzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (A.G.I.R.)” ed il relativo “Calcolo e metodo di calcolo delle quote di rappresentanza dei Comuni nell'A.G.I.R.”.

Considerato che alla data odierna l'AGIR non risulta ancora operativa e che non è dato sapere quali siano i tempi di attuazione della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a mezzo dell'ATO in questione.

Rilevato che il servizio di gestione dei rifiuti urbani costituisce un servizio indispensabile ed essenziale per l'Ente, che deve essere svolto senza soluzione di continuità a tutela della salute pubblica e del decoro del territorio comunale.

Essendosi l'Ente attivato per procedere ad una modifica delle modalità di attuazione del servizio passando dal sistema di raccolta stradale al sistema di raccolta “porta a porta” nell'intento di migliorare il servizio, renderlo ancora più capillare sul territorio ed aumentare notevolmente il quantitativo di raccolta differenziata con conseguente diminuzione del conferimento dei rifiuti in discarica.

Trovandosi nella circostanza di dover affidare autonomamente il servizio di raccolta “porta a porta” è stato ritenuto opportuno perseguire la modalità di affidamento diretto a società in house.

L'appalto verrà affidato alla società Linda SpA nel pieno rispetto dei requisiti imposti dalla normativa europea. La sopra citata società è a partecipazione pubblica totalitaria (51% Comune di Città Sant'Angelo e 49% CONSIDAN) ed è sottoposta a controllo analogo da parte del Comune di Città Sant'Angelo, come disciplinato a livello statutario e regolamentare, oltre a fornire i propri servizi prevalentemente al Comune di Città Sant'Angelo in misura maggiore all'81% come previsto dalla vigente normativa. A tal proposito di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei ricavi ottenuti dalla Linda SpA nell'ultimo triennio:

PROSPETTO DI VERIFICA REQUISITO ATTIVITA' PREVALENTE A FAVORE ENTE PUBBLICO CONTROLLANTE				
Descrizione Ricavi	2014	2015	2016	Media Ultimo Triennio 2014-2016
Ricavi per servizi pubblici resi nei confronti del Comune CSA* (affidamenti Ig.Amb.,Verde, Cimitero, Affissioni e servizi accessori)	1.580.106,30	1.638.925,02	1.637.563,13	1.618.864,82
Totale generale Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni **	1.873.385,00	1.821.088,00	1.833.904,00	1.842.792,33
incidenza % ricavi per servizi pubblici resi nei confronti del Comune CSA	84,34	90,00	89,29	87,85

* Dati desunti da Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio - sezione art.2497 BIS c.c.

** Importi desunti da Bilancio d'esercizio Conto Economico Valore della Produzione voce A-1)

Come si evince dalle Linee Guida dell'ANAC, il Comune di Città Sant'Angelo, nelle more della iscrizione all'elenco di cui all'art. 192 comma 1 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, è nella piena facoltà di procedere all'affidamento del servizio.

L'Ente per tramite degli organi competenti, Consiglio Comunale e Responsabili dei Settori, provvederà all'approvazione ed alla stipula di apposito contratto e del relativo capitolato per la gestione del servizio da affidare.

Si precisa che la Linda SpA è già l'attuale affidatario del servizio di igiene ambientale che nel 2016 è stata trasformata in società in house giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 07/04/2016. L'Ente ha quindi intenzione di affidarle il servizio di raccolta differenziata "porta a porta".

La gestione del servizio verrà affidata per la durata residua del contratto in corso ovvero fino al 30/09/2031 cosicché vengano rispettate le obbligazioni giuridicamente vincolanti derivanti dal contratto di affidamento del servizio di igiene urbana in corso di validità. Trattasi affidamento diretto nelle more della definizione dei sub ambiti territoriali dell'ATO Abruzzo, di cui alla L.R. n. 36 del 21 ottobre 2013, ed in prospettiva di un unico affidamento a regime con relativa clausola di cessazione anticipata rispetto alla scadenza naturale.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Investimenti in automezzi ed attrezzature

L'investimento stimato per il quinquennio per le attività attinenti il servizio di Igiene Ambientale è basato sui dati di seguito illustrati.

Per finanziare tutto quanto sopra esposto si prevede il ricorso alle seguenti fonti finanziarie:

- finanziamento bancario a favore della società di euro 184.755,20, durata 7 anni, tasso 5,50%, per l'acquisto dei contenitori e la realizzazione dell'investimento riguardante la sede logistica ed amministrativa (come da tabella n.11); nel conto economico previsionale riportato di seguito, gli oneri finanziari relativi a tale finanziamento sono stati inseriti alla voce "Quota interessi rata finanziamento";
- ricorso alla formula del noleggio "full service con opzione di riscatto" per l'acquisizione dei mezzi non attualmente in dotazione e necessari all'espletamento del servizio per una somma complessiva di € 759.000,00;
- utilizzo da parte del Comune di Città Sant'Angelo dei finanziamenti regionali di cui al DGR 1090-06 e al DGR 420-13 finalizzati all'acquisto diretto di mezzi, mastelli e bidoni, di sacchi, materiale pubblicitario e servizi di formazione ed informazione per un importo complessivo rispettivamente di € 189.125,20 (DGR 1090-06 – IVA inclusa) e di € 173.000 (DGR 420-13 – IVA inclusa).

In aggiunta agli automezzi da approvvigionare la Linda SpA farà ricorso a macchine già nella sua disponibilità, ritenute ancora efficienti e funzionali, tenendo conto del seguente programma di utilizzo/dismissione:

ELENCO AUTOMEZZI GIA' IN USO PER SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI				
N°	TARGA	TIPO	DA TENERE IN SERVIZIO	DA DISMETTERE DAL SERVIZIO ENTRO IL 2018
1	DR645YS	VASCA PORTER PIAGGIO	X	
2	ADS 861	PALA FOREDIL	X	
3	BOAF269	LAVASTRADE MORO CITY	X	
4	DJ 877 XS	SCARRABILE 3 ASSI IVECO STRALIS CURSOR	X	
5	DL 528 SV	MONOPERATORE 3 ASSI IVECO STRALIS CABINATO	X	
6	DF45020	APE QUARGO	X	
7	DF704YY	VASCA ERCOLINO	X	
8	FB739MM	FURGONE CITROEN BERLINGO	X	
9	ADC373	MINI SPAZZATRICE MARCA RONDA	X	
10	DJ868NA	AUTOVETTURA SKODA TDI 4X4	X	
11	ER931HZ	AUTOCARRO IVECO DAILY 35 C 12 HPI	X	
12	EK005KG	AUTOCARRO 2 ASSI IVECO 180/E4	X	
13	EA514NS	SPAZZATRICE IVECO 180Q	X	
14	BE217A	TRATTORE NEW HOLLANDE	X	
15	AF272RH	SCARRABILE 3 ASSI IVECO MAGIRUS		X
16	ZA 926 MM	VASCA COSTIPATRICE IVECO DAILY 3510		X
17	CS 107 EB	SPAZZATRICE BUCHER		X
18	CS 363 EB	MONOPERATORE MERCEDES BENZ 2532		X
19	DA 958 SB	COMPATTATORE ISUZU K35Y07		X
20	BP291TJ	VASCA PORTER PIAGGIO		X
21	ADC375	MINI SPAZZATRICE MARCA RONDA		X

I suddetti automezzi saranno, pertanto, mantenuti nella flotta aziendale in base alle tempistiche sopra specificate e saranno utilizzati per le seguenti attività:

- 1) attività di supporto degli automezzi nuovi adibiti al "porta a porta" in caso di picchi di attività o esigenze imprevedibili;
- 2) sostituzione degli automezzi nuovi adibiti al "porta a porta" in caso di fermi macchina dovuti a rotture improvvise o manutenzioni programmate;
- 3) svolgimento di altre attività ricomprese nel servizio di Igiene Ambientale (spazzamento, pulizia arenile, spalamento neve, servizio feste, servizio rifiuti speciali, ecc.);
- 4) svolgimento di servizi pubblici diversi dall'Igiene Ambientale (gestione cimiteriale, gestione del verde pubblico e servizio delle pubbliche affissioni).

Analisi Economica

Ai fini di valutare l'attitudine dell'azienda a coprire i costi derivanti dall'effettuazione degli investimenti di cui al piano industriale e tutti gli altri costi di produzione con i corrispondenti ricavi di gestione si espongono nelle tabelle seguenti, in maniera sintetizzata, i risultati del conto economico nel quinquennio.

	01/10/16-31/12/16	2017	2018	2019	2020	2021
Proventi da gestione del servizio (trasf. dal Socio Comune CSA)	€ 522.500	€ 1.850.000	€ 1.850.000	€ 1.850.000	€ 1.850.000	€ 1.850.000
Ricavi da Consorzi di filiera/privati	€ 77.154	€ 308.618	€ 311.704	€ 339.038	€ 342.429	€ 370.557
Altri ricavi connessi al servizio di igiene urbana	€ 37.500	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
Ricavi da dismissione parco macchine	€ -	€ -	€ 70.000	€ -	€ -	€ -
Totale Ricavi di Gestione	€ 637.154	€ 2.308.618	€ 2.381.704	€ 2.339.038	€ 2.342.429	€ 2.370.557
Costi del personale	€ 296.257	€ 1.185.028	€ 1.185.028	€ 1.185.028	€ 1.213.028	€ 1.213.028
Costi per smaltimenti e cernite RSU e ASSIMILATI	€ 65.372	€ 261.488	€ 263.086	€ 284.168	€ 287.009	€ 332.325
Costi per smaltimenti e cernite RIFIUTI SPECIALI	€ 2.500	€ 10.000	€ 10.100	€ 10.201	€ 10.303	€ 10.406
Costi per materiale di consumo (sacchi, ecc.)	€ 5.008	€ 20.032	€ 28.426	€ 28.710	€ 28.997	€ 29.287
Carburanti	€ 42.500	€ 170.000	€ 171.700	€ 173.417	€ 175.151	€ 176.903
Manutenzione (nuovi mezzi ed attrezzature)	€ 2.500	€ 10.000	€ 10.100	€ 10.201	€ 10.303	€ 10.406
Manutenzione (mezzi ed attrezzature già in uso)	€ 8.485	€ 33.939	€ 34.278	€ 21.168	€ 21.378	€ 21.592
Altri costi gestione per nuovi mezzi ed attrezzature (tassa circ., assicuraz., ecc.)	€ 1.550	€ 6.200	€ 6.262	€ 6.325	€ 6.388	€ 6.452
Altri costi gestione per mezzi ed attrezzature già in uso (tassa circ., assicuraz., ecc.)	€ 7.140	€ 28.559	€ 28.845	€ 19.310	€ 19.503	€ 19.698
Noleggio full service (nuovi mezzi ed attrezzature)	€ 66.413	€ 265.650	€ 265.650	€ 265.650	€ 265.650	€ 265.650
Noleggio a freddo + canoni di leasing (mezzi ed attrezzature già in uso)	€ 5.073	€ 20.293	€ 20.293	€ 16.191	€ -	€ -
AU + Collegio Sindacale + consulenze varie	€ 9.000	€ 36.000	€ 36.360	€ 36.724	€ 37.091	€ 37.462
Altri costi di gestione (fitti, materiali, gare, assicurazioni varie, servizi vari ecc.)	€ 23.115	€ 92.459	€ 98.934	€ 99.923	€ 100.922	€ 101.932
Incremento costi di gestione per sovrapposizione sistema stradale con sistema porta a porta	€ 50.742	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per comunicazione (interamente coperte dal progetto regionale DGR 1090/06 e dal progetto regionale DGR 420/13)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Costi di Gestione	€ 585.654	€ 2.139.648	€ 2.159.062	€ 2.157.014	€ 2.175.724	€ 2.225.140
Margine Operativo lordo	€ 51.500	€ 168.969	€ 222.642	€ 182.024	€ 166.704	€ 145.417
Ammortamenti (nuovi mezzi, attrezzature e lavori sede logistica/amministrativa)	€ 7.569	€ 15.138	€ 15.138	€ 15.138	€ 15.138	€ 15.138
Ammortamenti (mezzi ed attrezzature già in uso)	€ 27.914	€ 101.892	€ 83.042	€ 60.336	€ 37.534	€ 25.049
Quota interessi rata finanziamento	€ 126	€ 1.544	€ 3.141	€ 4.655	€ 6.089	€ 7.448
Oneri finanziari	€ 9.900	€ 39.600	€ 39.600	€ 39.600	€ 39.600	€ 39.600
Totale Generale Costi	€ 631.164	€ 2.297.823	€ 2.299.984	€ 2.276.743	€ 2.274.085	€ 2.312.375
Risultato ante-imposte	€ 5.991	€ 10.795	€ 81.720	€ 62.295	€ 68.343	€ 58.182
Imposte	€ 2.995	€ 5.398	€ 40.860	€ 31.148	€ 34.172	€ 29.091
Risultato operativo al netto delle imposte	€ 2.995	€ 5.398	€ 40.860	€ 31.148	€ 34.172	€ 29.091
% utile d'impresa	0,47457%	0,23490%	1,77654%	1,36808%	1,50266%	1,26806%
Restituzione rata capitale finanziamento	€ 7.995	€ 31.978	€ 31.978	€ 31.978	€ 31.978	€ 31.978
Tfr	€ 13.167	€ 52.668	€ 52.668	€ 52.668	€ 53.912	€ 53.912
Flusso di cassa operativo	€ 43.651	€ 143.117	€ 159.730	€ 127.311	€ 108.778	€ 91.212
VAN tasso 3% =	€ 606.792,80					
ANNO	01/10/16-31/12/16	2017	2018	2019	2020	2021
Numero stimato abitanti	15.119	15.270	15.423	15.577	15.733	15.890
% Raccolta differenziata prevista	29%	65%	65%	70%	70%	75%

Considerata la natura pubblica della società, si è ritenuto opportuno far scaturire dal conto economico previsionale un ammontare di ricavi (indicati come trasferimenti del Socio Comune CSA) in misura tale da permettere la sola copertura dei costi ed un flusso di cassa operativo positivo.

Valutazione dei costi di gestione in house dei servizi di Igiene Ambientale

Si evidenziano di seguito le motivazioni di ordine economico-finanziario che giustificano la convenienza della gestione in house dei servizi di Igiene Ambientale. Occorre, in particolare, valutare la congruità dei costi dei servizi di Igiene Ambientale esposti nel piano industriale rispetto ai costi medi standard rilevati nel territorio nazionale da organismi istituzionali per analoghi servizi quali quelli rilevati dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Rapporto Rifiuti 2015.

Di seguito di riportano i costi medi annui pro capite (in €/ab anno) dei servizi di Igiene Ambientale rilevati da ISPRA sulla base delle dichiarazioni MUD e dei Certificati di Conto Consuntivo dei bilanci comunali degli anni 2012, 2013 e 2014 rilevati nella Regione Abruzzo.

Tabella 6.3 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi, anno 2012

REGIONE	Comuni ITALIA 2012 N°	Abitanti ITALIA 2012 N°	Comuni campione MUD N°	Abitanti campione MUD N°	Comuni campione MUD %	Abitanti campione MUD %	Costi totali pro capite €/ab.anno	Proventi totali pro capite €/ab.anno	Copertura costi %	Comuni campione MUD+CCC N°	Abitanti campione MUD+CCC N°	Comuni campione MUD+CCC %	Abitanti campione MUD+CCC %	Costi totali pro capite €/ab.anno	Proventi totali pro capite €/ab.anno	Copertura costi %
Piemonte	1.206	4.374.052	805	3.421.214	66,7	78,2	165,34	159,81	96,7	941	3.782.137	78,0	86,5	162,70	158,35	97,3
Valle d'A.	74	127.844	69	118.992	93,2	93,1	132,92	118,26	86,7	69	118.992	93,2	93,1	132,92	118,26	86,7
Lombardia	1.544	9.794.525	1.428	9.387.933	92,5	95,8	134,39	127,43	94,8	1.437	9.411.005	93,1	96,1	134,32	127,40	94,9
Trentino A.A.	333	1.039.934	305	950.333	91,6	91,4	133,64	123,78	92,6	305	950.333	91,6	91,4	133,64	123,78	92,6
Veneto	581	4.881.756	544	4.635.129	93,6	94,9	134,33	131,87	98,2	554	4.669.938	95,4	95,7	134,12	131,67	98,2
Friuli V.G.	218	1.221.860	186	1.171.280	85,3	95,9	127,53	120,85	94,8	189	1.175.075	86,7	96,2	127,43	120,77	94,8
Liguria	235	1.565.127	174	1.287.526	74,0	82,3	188,86	184,27	97,6	213	1.414.348	90,6	90,4	194,20	189,13	97,4
Emilia R.	348	4.377.487	333	3.981.727	95,7	91,0	164,00	156,39	95,4	333	3.981.727	95,7	91,0	164,00	156,39	95,4
NORD	4.539	27.382.585	3.844	24.954.134	84,7	91,1	145,78	139,74	95,9	4.041	25.803.555	89,0	93,1	146,09	140,22	96,0
Toscana	287	3.692.838	213	3.102.309	74,2	84,0	191,92	190,45	99,2	236	3.218.664	82,2	87,2	193,95	193,44	99,7
Umbria	92	886.239	84	841.898	91,3	95,0	167,52	158,29	94,5	90	880.501	97,8	99,4	166,73	157,36	94,4
Marche	239	1.545.155	161	903.961	67,4	58,5	132,99	121,88	91,6	214	1.245.923	89,5	80,6	138,35	130,43	94,3
Lazio	378	5.557.276	194	4.260.752	51,3	76,7	218,10	209,20	95,9	325	5.130.792	86,0	92,3	208,48	197,92	94,9
CENTRO	996	11.681.498	652	9.108.920	65,5	78,0	196,06	189,44	96,6	865	10.475.880	86,8	89,7	192,18	185,11	96,3
Abruzzo	305	1.312.507	188	968.478	61,6	73,8	162,76	148,74	91,4	260	1.149.521	85,2	87,6	160,81	147,53	91,7
Molise	136	313.341	111	202.073	81,6	64,5	105,51	92,61	87,8	125	281.021	91,9	89,7	112,10	100,19	89,4
Campania	551	5.769.750	384	3.395.146	69,7	58,8	166,48	173,55	104,2	482	5.193.722	87,5	90,0	172,61	175,67	101,8
Puglia	258	4.050.803	104	1.968.469	40,3	48,6	146,40	134,88	92,1	200	3.459.267	77,5	85,4	153,51	142,98	93,1
Basilicata	131	576.194	86	295.542	65,6	51,3	114,36	95,28	83,3	117	464.861	89,3	80,7	112,30	96,25	85,7
Calabria	409	1.958.238	135	824.923	33,0	42,1	121,93	109,71	90,0	319	1.488.465	78,0	76,0	123,07	109,87	89,0
Sicilia	390	4.999.932	133	2.741.882	34,1	54,8	161,95	160,13	98,9	276	4.065.100	70,8	81,3	159,76	152,43	95,4
Sardegna	377	1.640.379	179	1.179.764	47,5	71,9	190,66	187,98	98,9	244	1.313.863	64,7	80,1	184,21	153,31	83,2
SUD	2.557	20.621.144	1.320	11.576.277	51,6	66,1	158,58	152,17	96,0	2.023	17.415.820	79,1	84,5	159,09	151,22	95,1
ITALIA	8.092	59.685.227	5.816	45.639.331	71,9	76,5	159,06	152,81	96,1	6.929	53.395.255	86,6	89,5	159,38	152,62	95,8

Fonte: ISPRA e Ministero dell'Interno

Tabella 6.4 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi, anno 2013

REGIONE	Comuni ITALIA 2013 N°	Abitanti ITALIA 2013 N°	Comuni campione N°	Abitanti campione N°	Comuni campione %	Abitanti campione %	Costi totali pro capite €/ab.anno	Proventi totali pro capite €/ab.anno	Copertura costi %
Piemonte	1.206	4.436.798	789	3.245.875	65,4	73,2	157,92	164,21	104,0
Valle d'Aosta	74	128.591	62	111.609	83,8	86,8	149,96	146,47	97,7
Lombardia	1.544	9.973.397	1.417	9.511.995	91,8	95,4	133,49	127,91	95,8
Trentino A.A.	333	1.051.951	291	934.941	87,4	88,9	132,67	125,45	94,6
Veneto	581	4.926.818	554	4.746.390	95,4	96,3	139,22	136,36	97,9
Friuli V.G.	218	1.229.363	180	934.495	82,6	76,0	123,02	119,44	97,1
Liguria	235	1.591.939	180	1.304.706	76,6	82,0	205,53	203,65	99,1
Emilia R.	348	4.446.354	248	2.993.468	71,3	67,3	158,51	161,58	101,9
NORD	4.539	27.785.211	3.721	23.783.479	82,0	85,6	144,70	142,60	98,5
Toscana	287	3.750.511	216	3.073.649	75,3	82,0	195,14	209,73	107,5
Umbria	92	896.742	87	867.512	94,6	96,7	173,01	184,91	106,9
Marche	239	1.553.135	157	922.967	65,7	59,4	139,51	137,33	98,4
Lazio	378	5.870.451	178	1.376.270	47,1	23,4	153,90	152,56	99,1
CENTRO	996	12.070.842	638	6.240.398	64,1	51,7	174,74	182,96	104,7
Abruzzo	305	1.333.939	174	715.403	57,0	53,6	169,31	165,95	98,0
Molise	136	314.725	99	204.969	72,8	65,1	107,58	109,60	101,9
Campania	551	5.869.965	372	3.454.138	67,5	58,8	183,68	184,32	100,3
Puglia	258	4.090.266	105	2.115.281	40,7	51,7	149,52	145,12	97,1
Basilicata	131	578.391	78	306.013	59,5	52,9	113,75	109,51	96,3
Calabria	409	1.980.533	120	679.377	29,3	34,3	121,60	124,78	102,6
Sicilia	390	5.094.937	127	2.578.055	32,6	50,6	149,39	159,63	106,9
Sardegna	377	1.663.859	151	936.927	40,1	56,3	171,11	159,59	93,3
SUD	2.557	20.926.615	1.226	10.990.163	47,9	52,5	159,85	160,52	100,4
ITALIA	8.092	60.782.668	5.585	41.014.040	69,0	67,5	153,33	153,54	100,1

Fonte: ISPRA

Tabella 6.2 - Medie regionali dei costi totali pro capite di gestione del servizio di igiene urbana, dei proventi pro capite da tassa e/o tariffa e relative percentuali di copertura dei costi, anno 2014

REGIONE	Comuni Italia 2014	Abitanti Italia 2014	Comuni campione MUD	Abitanti campione MUD	Comuni campione MUD	Abitanti campione MUD	Costi annui pro capite MUD	Proventi annui pro capite MUD	Percentuale copertura costi MUD	Comuni campione MUD+CCC	Abitanti campione MUD+CCC	Comuni campione MUD+CCC	Abitanti campione MUD+CCC	Costi annui pro capite MUD+CCC	Proventi annui pro capite MUD+CCC	Percentuale copertura costi MUD+CCC
	N°	N°	N°	N°	%	%	€ab/anno	€ab/anno	%	N°	N°	%	%	€ab/anno	€ab/anno	%
Piemonte	1.206	4.424.467	865	3.581.024	71,7	80,9	157,92	164,46	104,1	879	3.637.084	72,9	82,2	157,61	164,09	104,1
Valle d'A.	74	128.298	74	128.298	100,0	100,0	158,90	152,58	96,0	74	128.298	100,0	100,0	158,90	152,58	96,0
Lombardia	1.531	10.002.615	1.346	9.425.973	87,9	94,2	137,60	132,75	96,5	1.391	9.519.133	90,9	95,2	137,35	132,67	96,6
Trentino A.A.	333	1.055.934	327	999.218	98,2	94,6	130,68	128,60	98,4	327	999.218	98,2	94,6	130,68	128,60	98,4
Veneto	579	4.927.596	528	4.475.509	91,2	90,8	137,45	134,71	98,0	531	4.492.703	91,7	91,2	137,35	134,58	98,0
Friuli V.G.	217	1.227.122	183	1.151.293	84,3	93,8	131,10	128,13	97,7	184	1.159.840	84,8	94,5	130,77	127,92	97,8
Liguria	235	1.583.263	172	1.253.428	73,2	79,2	210,35	206,86	98,3	205	1.504.142	87,2	95,0	212,74	211,75	99,5
Emilia R.	340	4.450.508	297	4.132.233	87,4	92,8	170,65	168,51	98,7	303	4.149.886	89,1	93,2	170,55	168,51	98,8
NORD	4.515	27.799.803	3.792	25.146.976	84,0	90,5	149,06	146,91	98,6	3.894	25.590.304	86,2	92,1	149,59	147,66	98,7
Toscana	280	3.752.654	225	3.224.638	80,4	85,9	207,78	204,69	98,5	245	3.355.718	87,5	89,4	210,30	208,25	99,0
Umbria	92	894.762	73	782.770	79,3	87,5	182,71	188,39	103,1	83	851.369	90,2	95,2	182,27	190,23	104,4
Marche	236	1.550.796	142	753.743	60,2	48,6	132,73	126,29	95,2	212	1.294.917	89,8	83,5	143,56	142,28	99,1
Lazio	378	5.892.425	195	4.451.813	51,6	75,6	226,63	219,47	96,8	273	4.971.473	72,2	84,4	220,32	214,00	97,1
CENTRO	986	12.090.637	635	9.212.964	64,4	76,2	208,62	204,04	97,8	813	10.473.477	82,5	86,6	204,52	201,36	98,5
Abruzzo	305	1.331.574	180	792.676	59,0	59,5	160,64	163,51	101,8	242	1.099.151	79,3	82,5	162,86	170,89	104,9
Molise	136	313.348	94	159.314	69,1	50,8	113,49	118,03	104,0	115	256.779	84,6	81,9	116,28	123,12	105,9
Campania	550	5.861.529	376	3.609.700	68,4	61,6	181,41	191,08	105,3	460	5.222.525	83,6	89,1	196,72	205,02	104,2
Puglia	258	4.090.105	109	2.322.869	42,2	56,8	159,21	154,74	97,2	214	3.523.880	82,9	86,2	163,60	164,33	100,5
Basilicata	131	576.619	79	378.618	60,3	65,7	142,29	141,21	99,2	110	514.065	84,0	89,2	140,50	140,50	100,0
Calabria	409	1.976.631	150	875.066	36,7	44,3	140,75	144,12	102,4	288	1.299.165	70,4	65,7	136,48	146,17	107,1
Sicilia	390	5.092.080	162	2.721.661	41,5	53,4	166,43	177,10	106,4	197	3.029.099	50,5	59,5	164,42	176,14	107,1
Sardegna	377	1.663.286	141	1.041.582	37,4	62,6	197,08	193,04	98,0	196	1.169.240	52,0	70,3	192,18	188,90	98,3
SUD	2.556	20.905.172	1.291	11.901.486	50,5	56,9	168,50	173,11	102,7	1.822	16.113.904	71,3	77,1	172,83	179,09	103,6
ITALIA	8.057	60.795.612	5.718	46.261.426	71,0	76,1	165,92	165,03	99,5	6.529	52.177.685	81,0	85,8	167,80	168,14	100,2

Fonte: ISPRA ed elaborazione su dati BDAP della Ragioneria Generale dello Stato

Per la comparazione tra i costi attesi della gestione in house e i costi medi regionali e nazionali relativi a ciascun periodo 2017-2021 e la quantificazione dei risparmi per l'Ente si riportano di seguito una serie di prospetti e commenti. Si è ritenuto adeguato escludere l'anno 2016 dalla comparazione in quanto caratterizzato prevalentemente dal sistema di raccolta stradale e dalla sola fase di start-up del nuovo sistema porta a porta.

Considerato che per il calcolo dei costi pro capite annui occorre far riferimento non solo agli abitanti residenti ma anche alle attività economiche, in quanto i servizi di igiene Ambientale coprono sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche, quali quelle commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc., si ritiene pertanto opportuno introdurre il parametro "numero di abitanti equivalenti".

A tal proposito, si riporta il seguente prospetto:

TABELLA DI CALCOLO DEL NUMERO ABITANTI COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO						
COMUNI PRESI A CAMPIONE	produzione pro capite rifiuti Kg/ab (fonte: ISPRA)					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	media
Pescara (comune limitrofo)	568,84	592,81	602,56	556,24	568,18	577,73
Montesilvano (comune limitrofo)	553,51	585,91	549,85	527,07	504,29	544,13
Penne (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	388,07	387,50	381,99	367,83	292,46	363,57
Spoltore (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	383,28	412,81	413,14	329,80	321,23	372,05
Cepagatti (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	759,21	581,89	519,52	527,73	544,95	586,66
Atessa (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	692,70	684,84	650,13	653,11	577,68	651,69
San Giovanni Teatino (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	685,73	668,46	635,56	588,36	587,95	633,21
San Salvo (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	536,83	489,77	462,77	480,58	473,07	488,60
Silvi (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	719,44	676,25	614,59	592,34	614,32	643,39
Pineto (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	581,71	722,05	583,87	573,51	608,85	614,00
Atri (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	410,17	386,03	388,66	358,99	357,74	380,32
Martinsicuro (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	683,41	865,11	701,46	689,97	601,56	708,30
Celano (comune con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000)	465,75	470,25	460,96	452,12	415,84	452,98
Produzione media pro capite Comuni presi a campione periodo 2010-2014	539,74					
Produzione pro capite Comune Città Sant'Angelo	705,03	703,71	683,01	618,24	601,05	662,21
Produzione media pro capite Comune Città Sant'Angelo periodo 2010-2014	662,21					
Maggiore produzione media pro capite CSA rispetto alla produzione media pro capite comuni presi a campione (val.ass.)	122,47					
Maggiore produzione media pro capite CSA rispetto alla produzione media pro capite comuni presi a campione (%)	22,69%					
Maggiore produzione media pro capite CSA riferibile sulla base di criteri di ragionevolezza ed empiricità alla produzione delle numerose attività economiche del territorio (50% della maggiore produzione pro capite complessiva)	11,34%					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	--
Abitanti totali residenti (utenze domestiche) A	15.270	15.423	15.577	15.733	15.890	--
Applicazione fattore correttivo per calcolo abitanti equivalenti (utenze non domestiche) A x 11,34 %	1.732	1.750	1.767	1.785	1.803	--
Totale abitanti comune CSA con applicazione fattore correttivo	17.002	17.172	17.344	17.517	17.693	--

La tabella mostra inequivocabilmente come la produzione pro capite del comune di Città Sant'Angelo sia nettamente superiore a quella dei comuni limitrofi e dei comuni delle altre provincie abruzzesi aventi una popolazione numericamente simile, ovvero compresa tra i 10.000 e i 20.000 abitanti.

La maggiore produzione pro capite media registrata nel periodo 2010-2014 per il comune di Città Sant'Angelo rispetto agli altri comuni presi a campione, è pari a 662,21 kg/ab, corrispondente a uno scostamento percentuale in aumento del 22,69%; riducendo empiricamente e ragionevolmente tale maggiore produzione pro capite di una percentuale del 50%, al fine di tener conto degli altri fattori che potrebbero incidere sulla capacità produttiva di rifiuti (afflusso turistico nel periodo estivo, sversamenti abusivi di rifiuti da parte di utenti dei comuni limitrofi, rifiuti derivanti da particolari situazioni di emergenza, ecc.), si ottiene una maggiore produzione pro capite effettivamente imputabile alle attività economiche pari al 11,34%.

Tale "surplus" produttivo è comprensibilmente ascrivibile ai seguenti fattori:

- morfologia variegata e notevole estensione del territorio (circa 62 km²), oltre alla presenza del centro storico e delle frazioni periferiche (collinari, residenziali e rurali), si segnala lo sviluppo di una zona costiera interessata da un rapido e intenso incremento delle attività commerciali, anche grazie alla presenza dello svincolo autostradale; la particolare propensione morfologica allo sviluppo di insediamenti economici rende, pertanto, il Comune di Città Sant'Angelo fortemente esposto ad una produzione di rifiuti da parte delle utenze non domestiche abnorme e nettamente superiore alla media degli altri comuni;

- l'incidenza notevole delle attività economiche del territorio sulla gestione e sulla quantità generale dei rifiuti prodotti nel comune, il territorio è caratterizzato, infatti, dalla presenza di quattro zone economicamente rilevanti:

a) Zona commerciale Lungofino - L'area è interessata da grossi poli commerciali che occupano una superficie globale di circa 33 ettari, con notevole produzione di rifiuti da imballaggio (carta, plastica, legno).

b) Zona commerciale Fonte Umano - La zona è interessata dalla presenza di numerosi poli commerciali che esercitano uno straordinario richiamo su tutto il territorio regionale, anche a motivo della eccellente posizione rispetto alle principali vie di comunicazione. A differenza del polo commerciale denominato Lungofino, tale zona è interessata oltre che da un volume ingente di rifiuti da imballaggio, anche da una forte produzione di rifiuti organici, che determinano un'emergenza nella raccolta differenziata della totalità dei rifiuti prodotti. Si segnala, inoltre, la presenza in tale zona di una struttura sanitaria privata di grandi dimensioni dotata ampie aree ospedaliere (oltre 600 posti letto) e strutture residenziali.

c) Zona industriale - artigianale Saline - La zona, racchiusa fra le due direttrici strada Lungofino e fiume Saline, collegata alla zona industriale limitrofa di Montesilvano dal ponte Europa, è caratterizzata dalla presenza di medie e piccole attività artigianali e commerciali che si sviluppano

su un territorio di circa 20 ettari, e nel loro complesso costituiscono anch'esse un'emergenza per la gestione dei rifiuti da affrontare in maniera specifica.

d) Zona industriale - artigianale Piano di Sacco - Questa è caratterizzata esclusivamente da insediamenti di tipo artigianale e industriale.

La notevole distanza dal centro urbano e dai principali assi viari (autostrada A14 e Strada statale 16 adriatica) ha frenato lo sviluppo previsto della zona e, nello stesso tempo, costituisce un'emergenza in termini logistici ed operativi nella gestione dei rifiuti prodotti.

La presenza di questi agglomerati determina una inevitabile lievitazione e crescita esponenziale della quantità generale dei rifiuti comunali.

Al fine di ottenere, quindi, una più equa e corretta misurazione della produzione pro capite di rifiuti nel comune di Città Sant'Angelo si è ritenuto opportuno apportare un fattore correttivo incrementativo al numero totale degli abitanti anagraficamente residenti allo scopo di considerare la produzione equivalente delle numerose ed imponenti attività economiche presenti sul territorio; in particolare, si è proceduto ad incrementare il numero totale degli abitanti anagraficamente residenti di una percentuale del 11,34%, corrispondente al 50% della maggiore produzione pro capite di rifiuti fatta registrare dal Comune di Città Sant'Angelo rispetto alla media dei comuni ricompresi nel campione di riferimento.

Dall'applicazione di tale fattore correttivo al numero totale degli abitanti residenti, risultano i seguenti costi annui pro capite attesi nel periodo 2017-2021 per il comune di Città Sant'Angelo:

TABELLA DI CALCOLO DEL COSTO ANNUO PRO CAPITE ATTESO NEL PERIODO 2017-2021					
COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Trasferimenti a Linda spa per gestione in house servizio Igiene Urbana c/porta a porta (IVA inclusa)	2.035.000,00	2.035.000,00	2.035.000,00	2.035.000,00	2.035.000,00
Spesa prevista per oneri di smaltimento Deco spa (IVA inclusa)	464.566,41	469.212,07	406.203,60	410.265,63	345.306,91
Costi comuni + ammortamenti beni direttamente a carico dell'Ente (spese PEF 2015 maggiorate annualmente del 1%)	139.886,31	141.285,18	142.698,03	144.125,01	145.566,26
Costo totale servizio Igiene Urbana	2.639.452,72	2.645.497,25	2.583.901,62	2.589.390,64	2.525.873,16
Abitanti totali residenti (utenze domestiche)	15.270	15.423	15.577	15.733	15.890
Abitanti equivalenti (utenze non domestiche)	1.732	1.750	1.767	1.785	1.803
Totale abitanti per costo medio pro capite	17.002	17.172	17.344	17.517	17.693
Costo annuo pro capite atteso Comune di Città Sant'Angelo	155,24	154,06	148,98	147,82	142,76

TABELLA DI CONFRONTO TRA COSTI GESTIONE IN HOUSE "PORTA A PORTA" E COSTI STANDARD DI SERVIZIO REGIONALI E NAZIONALI					
Costo medio pro capite regione Abruzzo servizio di Igiene Urbana	periodo 2012-2014		(160,81+169,31+162,86)/3=		164,33
Costo medio pro-capite Italia servizio di Igiene Urbana	periodo 2012-2014		(159,38+153,33+167,80)/3=		160,17
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Costo pro capite servizio di Igiene Urbana c/gestione in house Linda spa	155,24	154,06	148,98	147,82	142,76
Costo medio pro capite regione Abruzzo servizio di Igiene Urbana periodo 2012-2014	164,33	164,33	164,33	164,33	164,33
Minor costo pro-capite servizio di Igiene Urbana rispetto al costo medio regionale	-9,09	-10,27	-15,35	-16,51	-21,56
Popolazione stimata (ab)	15.270	15.423	15.577	15.733	15.890
Risparmio annuale stimato Ente rispetto al costo medio regionale	-138.730	-158.394	-239.057	-259.724	-342.623
Risparmio complessivo stimato Ente periodo 2017-2021 rispetto al costo medio regionale	1.138.528				
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Costo medio pro capite Italia servizio di Igiene Urbana periodo 2012-2014	160,17	160,17	160,17	160,17	160,17
Minor costo pro-capite servizio di Igiene Urbana rispetto al costo medio nazionale	-4,93	-6,11	-11,19	-12,35	-17,41
Risparmio annuale stimato Ente rispetto al costo medio nazionale	-75.258	-94.288	-174.309	-194.329	-276.574
Risparmio complessivo stimato Ente periodo 2017-2021 rispetto al costo medio nazionale	814.758				

attesterebbe rispettivamente intorno alla somma di € 1.138.528 se confrontata con i costi standard regionali ISPRA e alla somma di € 814.758 se parametrata ai costi medi nazionali ISPRA.

TABELLA DI CONFRONTO TRA COSTI GESTIONE IN HOUSE "PORTA A PORTA" E COSTI STORICI MEDI DI SERVIZIO					
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	media periodo 2013-2015	
Costo storico servizio di Igiene Urbana (come da PEF, al netto delle riduzioni tariffarie)	3.007.960	2.992.782	2.860.152	2.953.631	
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Costo totale atteso per servizio Igiene Urbana con gestione in house	2.639.453	2.645.497	2.583.902	2.589.391	2.525.873
Costo storico annuale medio periodo 2013-2015 (con rivalutazione annuale ISTAT prevista 1%)	2.983.168	3.012.999	3.043.129	3.073.560	3.104.296
Risparmio annuale stimato Ente periodo 2017-2021 rispetto al costo medio annuale del servizio periodo 2013-2015	343.715	367.502	459.228	484.170	578.423
Risparmio complessivo Ente quinquennio 2017-2021 rispetto ai costi storici medi			2.233.037		

Con la gestione in house del sistema di raccolta porta a porta si prevede, pertanto, un risparmio complessivo per l'Ente nel quinquennio 2017-2021 pari ad € 2.233.037.

NB: L'inizio dell'intervento progettuale, fissato per l'anno 2016 nelle precedenti tabelle, è da intendersi ovviamente come anno 2018. Si è mantenuta nelle tabelle tale annualità 2016 in virtù della Approvazione del Piano Industriale 2016-2021 nella seduta del Consiglio Comunale del 07/04/16, giusta deliberazione del Consiglio comunale seduta del 07/04/16 n.37, allo scopo di consentire una più facile riferibilità del documento. I meccanismi di adeguamento automatico della remunerazione per l'esecuzione del Servizio Base al Gestore consentono un naturale incremento dei valori (si pensi ad esempio ai meccanismi di adeguamento automatici legati all'incremento demografico) tale da garantire il mantenimento degli equilibri economici per la società nel tempo intercorso e pertanto si è preferito mantenere inalterata la struttura ed i valori già approvati. Inoltre si ritiene che dalla data di approvazione del Piano Industriale ad oggi non sono stati emessi atti che di fatto alterino i valori di riferimento dell'approvato Piano Industriale.

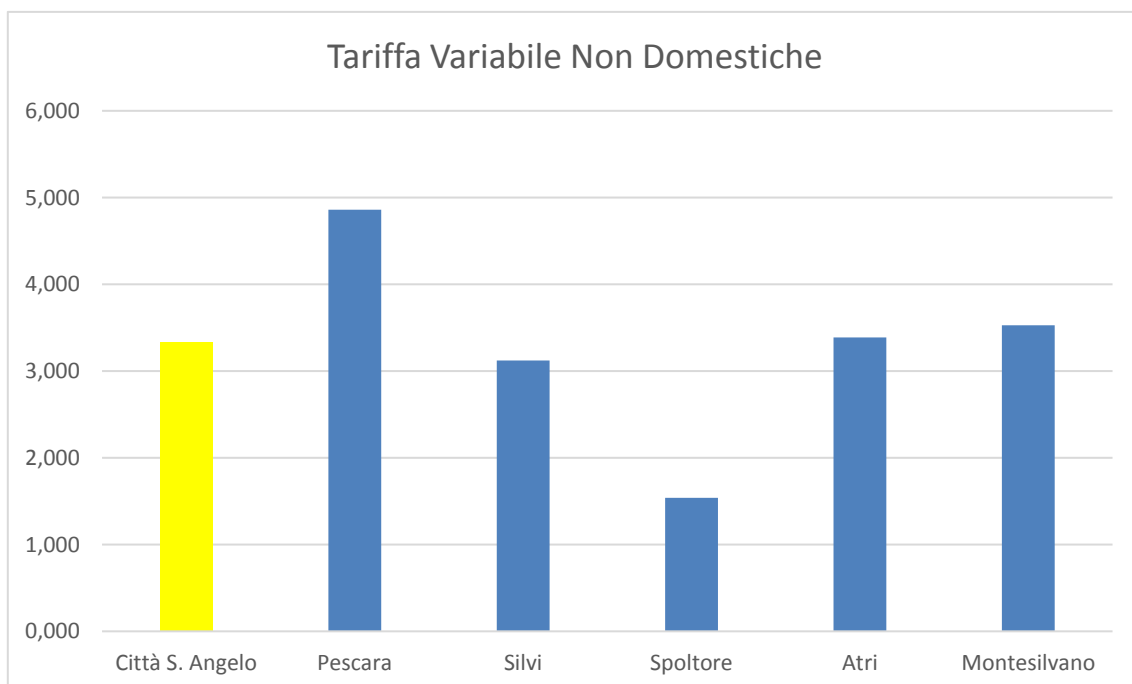
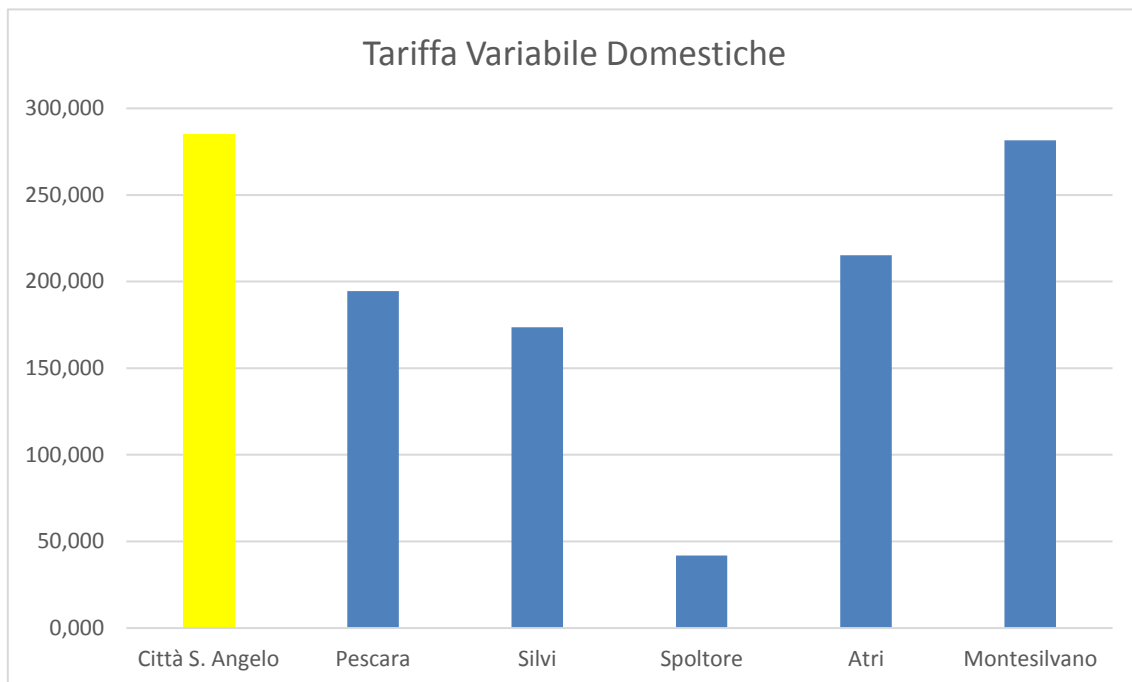
Confronto con le tariffe di comuni confinanti

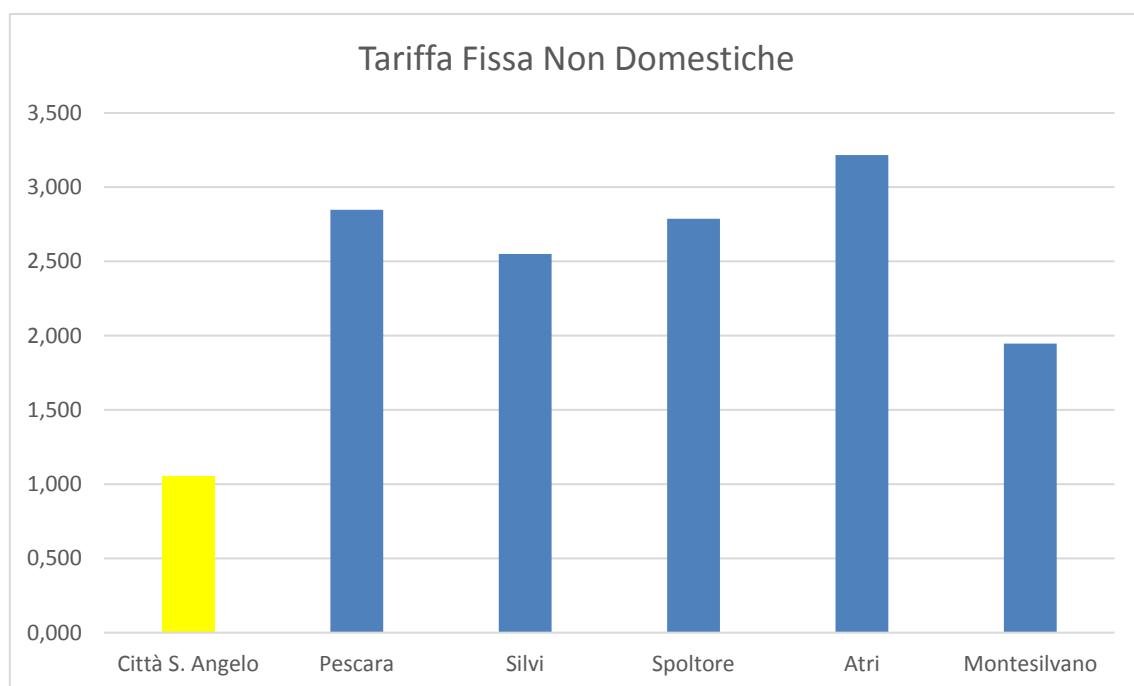
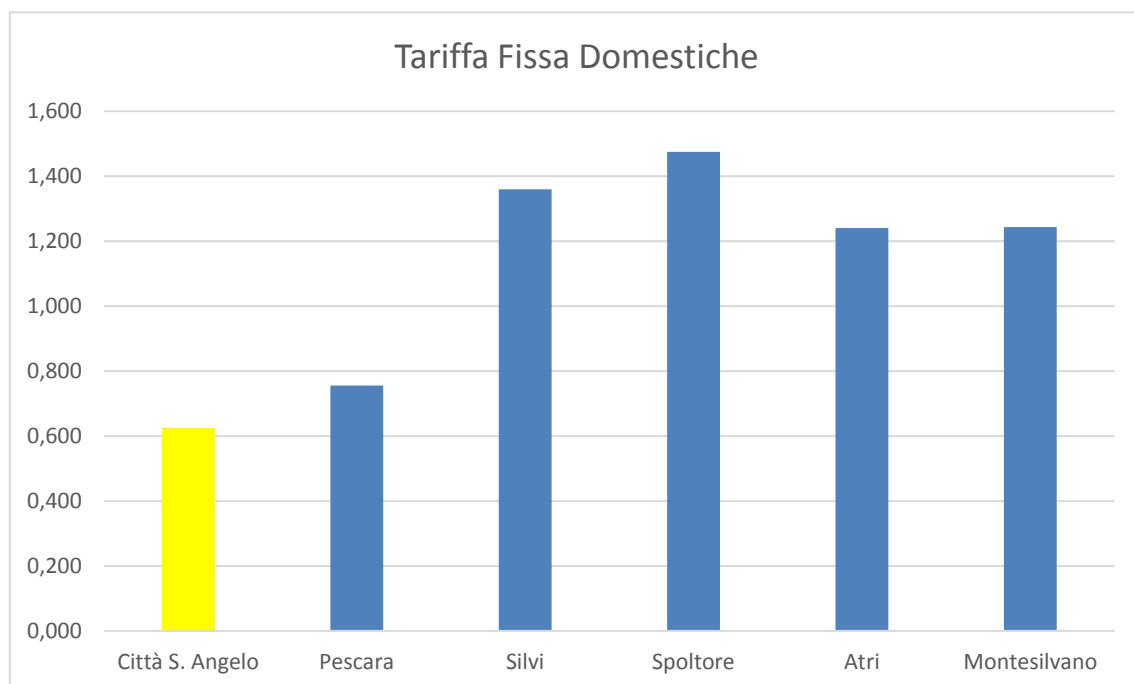
Confrontando le medie delle tariffe TARI 2016 applicate dal Comune di Città Sant'Angelo con quelle applicate dai comuni confinanti ci si rende conto che, a meno della componente variabile per le utenze domestiche, esse siano tra le più basse. Da questo è possibile dedurre che i costi necessarie alla gestione del servizio risultano ben calibrati alla popolazione ed alle attività residenti sul territorio comunale.

Tariffa Variabile							
	N. Tariffa	Città S. Angelo (TARI 2016)	Pescara (TARI 2016)	Silvi (TARI 2016)	Spoltore (TARI 2016)	Atri (TARI 2016)	Montesilvano (TARI 2014)
Domestiche	1	160,448	73,856	51,670	33,000	88,190	85,660
	2	216,478	132,940	121,860	41,000	186,750	180,84
	3	276,974	169,868	152,960	42,000	212,690	232,000
	4	334,904	221,567	181,560	43,000	228,250	290,290
	5	335,541	265,880	246,990	45,000	269,750	370,000
	6	386,477	302,808	287,250	47,000	306,070	429,490
	MEDIA	285,137	194,487	173,715	41,833	215,283	281,488
Non Domestiche	1	1,587	2,570	1,350	0,400	1,380	1,234
	2	1,597	1,569	1,010	1,100	1,510	0,972
	3	1,591	1,921	1,100	0,900	1,040	1,093
	4	2,772	3,268	1,810	0,90	1,730	1,737
	5	0,702	2,613	1,080	0,490	1,910	1,332
	6	1,622	2,186	1,050	0,700	1,410	1,076
	7	4,227	5,783	2,830	1,300	2,660	3,176

	8	1,562	2,164	2,400	1,500	2,340	2,403
	9	2,682	4,739	2,520	1,100	2,610	2,863
	10	3,327	5,453	2,410	0,900	3,240	3,172
	11	4,035	3,787	2,950	2,200	2,860	2,913
	12	2,933	5,626	2,710	1,500	2,550	1,660
	13	3,501	4,057	2,400	1,000	2,590	2,497
	14	3,337	4,804	2,820	0,800	3,840	2,852
	15	3,251	3,489	1,620	1,300	2,350	1,804
	16	3,135	5,653	3,290	1,300	4,430	3,166
	17	3,656	2,829	3,290	1,300	3,250	2,378
	18	3,421	2,489	2,190	1,300	2,610	2,016
	19	4,084	3,084	2,260	1,500	3,270	2,519
	20	3,492	3,019	1,010	2,000	2,330	1,586
	21	3,433	3,278	1,250	1,300	2,260	1,646
	22	4,393	8,385	6,190	2,500	7,370	10,079
	23	3,283	6,059	6,790	2,500	6,010	6,624
	24	4,556	6,086	5,230	2,500	5,900	7,428
	25	3,510	7,574	4,350	2,100	4,330	4,602
	26	3,522	7,574	4,350	2,500	3,840	4,592
	27	5,711	10,533	7,560	2,000	9,050	12,020
	28	3,662	10,820	4,590	2,000	4,810	4,025
	29	8,144	7,980	9,030	2,800	4,180	9,035
	30	3,112	6,384	2,210	1,800	3,920	3,312
	MEDIA	3,328	4,859	3,122	1,538	3,386	3,527
Tariffa fissa							
	N. Tariffa	Città S. Angelo (TARI 2016)	Pescara (TARI 2016)	Silvi (TARI 2016)	Spoltore (TARI 2016)	Atri (TARI 2016)	Montesilvano (TARI 2014)
Domestiche	1,000	0,497	0,610	1,140	1,350	1,000	1,015
	2,000	0,577	0,708	1,300	1,400	1,160	1,110
	3,000	0,626	0,768	1,400	1,450	1,260	1,204
	4,000	0,669	0,821	1,450	1,500	1,350	1,299
	5,000	0,675	0,829	1,460	1,550	1,360	1,381
	6,000	0,650	0,799	1,410	1,600	1,310	1,452
	MEDIA	0,623	0,756	1,360	1,475	1,240	1,244
Non Domestiche	1,000	0,506	1,804	1,080	1,750	1,210	0,662
	2,000	0,508	0,627	0,830	1,800	1,230	0,523
	3,000	0,500	1,254	0,890	1,300	1,000	0,587
	4,000	0,873	2,108	1,470	2,55	1,640	0,939
	5,000	0,221	1,045	0,870	1,200	1,540	0,719
	6,000	0,511	1,633	0,850	1,440	1,160	0,585
	7,000	1,335	1,918	2,260	2,800	2,560	1,711
	8,000	0,494	2,431	1,920	2,400	2,160	1,295
	9,000	0,848	3,115	2,030	2,850	2,260	1,543
	10,000	1,054	4,084	1,940	2,750	2,960	1,710

	11,000	1,278	1,368	1,820	3,160	2,540	1,572
	12,000	0,932	2,260	2,570	3,500	2,060	0,899
	13,000	1,114	1,159	1,930	3,050	2,180	1,345
	14,000	1,056	1,918	2,260	3,300	3,110	1,543
	15,000	1,031	2,089	1,310	2,100	1,920	0,974
	16,000	0,994	2,260	2,630	2,700	4,030	1,711
	17,000	1,158	1,520	2,430	2,400	2,900	1,284
	18,000	1,089	1,463	1,750	2,200	2,070	1,089
	19,000	1,298	1,330	2,050	2,550	2,970	1,361
	20,000	1,109	1,425	0,840	1,700	2,250	0,856
	21,000	1,086	1,463	1,090	1,900	1,970	0,887
	22,000	1,392	8,927	5,690	4,360	8,230	5,439
	23,000	1,042	10,371	5,480	4,360	5,740	3,574
	24,000	1,445	8,927	4,200	4,360	6,410	4,010
	25,000	1,112	2,887	3,310	3,800	3,650	2,483
	26,000	1,115	3,419	3,310	2,900	3,540	2,483
	27,000	1,808	4,198	7,120	5,300	12,010	6,592
	28,000	1,161	2,279	3,600	3,800	4,110	2,175
	29,000	2,579	3,191	7,160	2,900	3,790	4,882
	30,000	0,986	2,963	1,800	2,200	3,300	1,970
	MEDIA	1,055	2,848	2,550	2,787	3,217	1,947





Situazione debitoria

In base a quanto riscontrabile dai dati in bilancio al 31/12/2016 approvato con verbale dell'Assemblea Soci del 04/05/2017 sono rinvenibili le seguenti situazioni debitorie.

Affidamenti bancari - BREVE PERIODO (fido c/c - anticipi bancari su fatture – ecc...):

Banca	Tipo finanziamento	Importo accordato	Utilizzo al 31/12/16	Scadenza	Garanzie prestate
UNICREDIT SPA	APERTURA DI CREDITO IN C/C PER ANTICIPO FATTURE *	300.000,00	299.441,37	ANNUALE	NESSUNA
UNICREDIT SPA	FIDO DI CASSA IN C/C*	40.000,00	0,00	ANNUALE	NESSUNA
UNICREDIT SPA	APERTURA DI CREDITO CON PLAFOND ROTATIVO	50.000,00	0,00	ANNUALE	NESSUNA

Finalità dei finanziamenti bancari: * Sopperimento a "momentanee" esigenze di liquidità.

Affidamenti bancari – MEDIO/LUNGO PERIODO (oltre i 18 mesi):

Banca	Tipo finanziamento	Data stipula	n. rate pag/tot	Importo iniziale	Scadenza	Debito residuo	Garanzie prestate
CARIPE	MUTUO IPOTECARIO *	19/12/2008	72/156	490.000,00	31/12/2023	274.628,89	IPOTECA

Finalità dei finanziamenti bancari: * Acquisto terreni ricadenti in "zona per insediamenti industriali" siti a Città Sant'Angelo Loc.Piano di Sacco Via delle Industrie snc per realizzazione uffici, capannone, logistica ed impiantistica rifiuti.

Leasing:

Società	Macchinario	Data inizio	Valore	Importo rata	Valore attuale canoni a scadere al 31/12/16	n. rate pag/tot	Scadenza
UNICREDIT LEASING SPA	AUTOCARRO	28/02/2013	24.000,00	570,59	0,00	36/36	28/02/2016
UNICREDIT LEASING SPA	AUTOCARRO	28/09/2014	74.950,00	1.052,10	30.145,92	28/59	28/09/2019

Finalità dei leasing: * Acquisto beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività sociali.

Congruità della gestione in house

La congruità della gestione in house risulta ampiamente verificata e trova giustificazione nei seguenti elementi:

1) Esigenza di preservare il know-how acquisito dalla società Linda SpA nello svolgimento del servizio di igiene ambientale prestato dal 2001 ad oggi sul territorio comunale. In tale periodo il servizio di igiene ambientale è stato prestato regolarmente e la Linda SpA si è mostrata ben disposta a collaborare con l'Amministrazione Comunale al miglior soddisfacimento dei bisogni della collettività.

2) La compagine societaria consente al Comune di Città Sant'Angelo forte pervasività sia nelle scelte gestionali della Linda SpA che sul controllo dell'attività svolta. Tali fattori sono da considerarsi un punto di forza per l'Ente a causa della forte incertezza sulla prevedibilità futura del contesto economico ed ambientale in continua evoluzione che ha caratterizzato e caratterizza lo sviluppo del territorio comunale che, negli ultimi 10/15 anni, sia dal punto di vista residenziale che dal punto di vista delle attività economiche di piccole, medie e grandi dimensioni risulta in forte espansione.

3) La sostenibilità economica del passaggio dal sistema stradale al sistema porta a porta comporta un sensibile aumento dei costi di gestione dei rifiuti differenziati che viene integralmente controbilanciato attraverso una drastica riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato e la riduzione dei conferimenti "abusivi" da parte degli utenti di altri comuni aventi il sistema porta a porta che sversano i loro rifiuti indifferenziati e di vario genere all'interno (e a volte anche all'esterno) dei cassonetti stradali del comune di Città Sant'Angelo.

4) Economie per l'Ente derivanti dalla previsione nell'analisi dei costi di utili d'impresa alquanto irrisori e prossimi allo zero (inferiori al 2% per la Linda spa). In caso di ricorso a procedure ad evidenza pubblica tali utili inciderebbero mediamente nella misura del 10/15% sul costo totale del servizio. Tale economia può conseguirsi in quanto la società in house realizzerà la parte più importante della propria attività in favore dell'Ente controllante;

5) Maggiore economicità per gli utenti, data l'assenza di aggio di impresa e la possibilità di pianificare investimenti a lungo termine senza vincoli di remunerazione;

6) Maggiori garanzie per la trasparenza, la sicurezza e l'accessibilità del servizio derivanti dal meccanismo del controllo analogo tipico della gestione in house providing;

7) Maggiore possibilità di coniugare il ciclo della raccolta domiciliare con quello riguardante lo stoccaggio dei materiali presso l'Ecocentro di proprietà della Linda spa;

8) Maggiore convenienza sociale dovuta all'obbligo di reinvestimento degli eventuali utili di gestione in nuovi servizi all'utenza.

Città Sant'Angelo, il 20/10/2017

Il Responsabile del Settore III

Geom. Donato D'Alonzo